



COMUNE DI PADOVA
Settore Cultura e Turismo



Indice

1. Premessa: che cos'è la Carta dei Servizi.....	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Missione.....	4
4. Principi	5
· Trasparenza	
· Uguaglianza	
· Imparzialità	
· Continuità	
· Partecipazione	
· Efficienza ed efficacia	
· Sicurezza e riservatezza	
· Disponibilità e chiarezza	
· Qualità dei servizi	
5. Diritti e doveri degli utenti	6
6. Le Sedi Museali: descrizione delle strutture	7
· Museo Eremitani e Palazzo Zuckermann	
7. Le Sedi Monumentali: descrizione delle strutture.....	7
· Palazzo della Ragione con area archeologica sotterranea	
· Ponte romano detto San Lorenzo	
· Piano Nobile dello Stabilimento Pedrocchi	
· Oratorio di San Rocco	
· Oratorio di San Michele	
· Loggia e Odeo Cornaro	
· Torre dell'Orologio	
· Casa del Petrarca ad Arquà	
8. Servizi.....	10
· Accessibilità	
· Esposizioni permanenti	
· Mostre temporanee	
· Accesso ai depositi	
· Servizi educativi	
· Scuole	
· Famiglie, giovani e adulti	
· Docenti	
· PCTO	
· Studenti universitari	
· Servizio civile universale	
· Servizi scientifici	
· Servizi di concessione in uso	
· Spazi in concessione	
· Bookshop e Caffetteria	
· Pubblicazioni	
· Eventi	
· Servizi di sicurezza	
· Iniziative speciali	
9. Revisione e aggiornamento della <i>Carta dei Servizi</i>	12

1. Premessa: che cos'è la Carta dei Servizi

La *Carta dei servizi* costituisce lo strumento attraverso il quale i Musei Civici comunicano con gli utenti e si confrontano con loro.

La *Carta* individua i servizi che i Musei Civici si impegnano a erogare sulla base del vigente Regolamento, della normativa regionale e nazionale in materia e nel rispetto delle esigenze e delle aspettative degli utenti, la cui soddisfazione costituisce obiettivo primario per le realtà museali e indica i relativi standard di qualità.

Essa costituisce un vero e proprio “patto” tra i Musei Civici e i suoi utenti, uno strumento di comunicazione e di informazione mediante il quale ripensare la realtà museale in armonia con le aspettative del pubblico, anche mediante forme monitoraggio periodico delle opinioni.

La *Carta dei servizi* è aggiornata periodicamente e conserva comunque la sua efficacia fino alla conclusione dei procedimenti di approvazione della successiva versione.

La presente *Carta dei servizi* è pubblicata, in versione on-line, e tutte le informazioni sui servizi erogati (numeri telefonici, orari, recapiti ecc.) sono fornite, costantemente aggiornate, sul sito Padovanet e sul sito dei Musei Civici: Padovamusei.it

2. Riferimenti normativi

Questa carta si ispira ai principi enunciati nei seguenti atti normativi e di indirizzo:

- D.G.R. 18 settembre 2003, n. 2863;
- D.M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei” (art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998);
- D. Lgs 42/2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio2 e successive modifiche e integrazioni, artt. 7, 112;
- D. Lgs 33/2013 mod. D. Lgs 97/2016 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, art.32;
- Protocollo d’intesa tra l’Istituto Nazionale di Statistica, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo del sistema informativo integrato su istituti e luoghi della cultura, 6 dicembre 2017;
- D.M. 21 febbraio 2018, n. 113 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale”, all. 1;
- L.R. 16 maggio 2019, n. 17, Legge per la cultura;
- Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento dei Musei Civici approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 16 giugno 2008, integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 16 dicembre 2013;
- Delibera CIVIT 88/2010, Linee guida per la definizione degli standard di qualità (art.1, comma 1 del D.Lgs 20 dicembre 2009 n.198) e Delibera CIVIT 3/2012, Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici;
- D.Lgs. 286/99, art. 11 “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 1994 “Principi sull’erogazione dei servizi pubblici;

- DM 20 maggio 1992, n. 569 “Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre”;
- Codice di deontologia professionale ICOM-UNESCO (International Council of Museums) adottato dalla XV assemblea generale dell’ICOM riunita a Buenos Aires, Argentina, il 4 novembre 1986. Modificato dalla 20^ Assemblea Generale a Barcellona, Spagna, il 6 luglio 2001, che lo ha rinominato Codice etico dell’ICOM per i Musei. Revisionato dalla 21a Assemblea Generale a Seoul, Repubblica di Corea, l’8 ottobre 2004.

Il Comune di Padova, in attuazione del Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento dei Musei Civici (approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 16 giugno 2008, integrato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 16 dicembre 2013), organizza i propri Musei e Sedi monumentali in un sistema museale coordinato denominato Musei Civici di Padova.

Sedi museali:

Museo Eremitani che comprende:

- Museo Archeologico
- Museo d’Arte Medioevale e Moderna
- Cappella degli Scrovegni
- Arena Romana

Palazzo Zuckermann che comprende:

- Museo delle Arti Applicate
- Museo Bottacin.

Sedi monumentali:

- Palazzo della Ragione con area archeologica sotterranea
- Ponte romano detto di San Lorenzo
- Piano Nobile dello Stabilimento Pedrocchi Museo del Risorgimento e dell’Età Contemporanea
- Oratorio di San Rocco
- Oratorio di San Michele
- Loggia e Odeo Cornaro
- Torre dell’Orologio
- Casa del Petrarca ad Arquà.

Il Sistema Musei Civici persegue un progetto di valorizzazione culturale, anche mediante attività di studio, conservazione e ricerca.

Il Sistema Musei Civici fa capo al Settore Cultura e Turismo - Direzione Musei, che coordina le proprie risorse umane, tecnologiche e finanziarie con l’attività dei soggetti terzi appaltatori e concessionari di servizi al fine di offrire all’utenza: attività culturali ed espositive, servizi di accoglienza al pubblico, servizi educativi e iniziative didattiche.

3. Missione

La missione dei Musei Civici è tutelare, promuovere e valorizzare il patrimonio culturale attraverso i seguenti obiettivi:

- preservare l’integrità del proprio patrimonio di interesse storico, archeologico e artistico, assicurandone la conservazione e manutenzione;
- esporre il patrimonio culturale ivi conservato e garantirne la fruizione pubblica nelle più ampie forme possibili;
- incrementare l’esposizione delle proprie collezioni;
- promuovere la conoscenza del patrimonio tramite idonee attività di comunicazione e valorizzazione;
- promuovere la conoscenza della storia e della cultura del territorio padovano e dei diversi contesti di provenienza del patrimonio ivi conservato, stimolando la curiosità del pubblico;
- educare al rispetto e alla conoscenza del passato, con un approccio consapevole del loro valore per lo sviluppo di una coscienza cittadina e cosmopolita.

I Musei Civici assolvono la propria missione attraverso le seguenti azioni:

- la protezione del patrimonio culturale ivi conservato mediante l'attuazione di sistemi e misure di sicurezza;
- il monitoraggio dello stato di conservazione dei beni delle collezioni possedute e la progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione e restauro;
- l'incremento, lo studio, la catalogazione e la documentazione delle collezioni possedute a progettazione e realizzazione dei percorsi espositivi, la promozione e comunicazione del patrimonio ivi conservato, anche con l'utilizzo di mezzi di ultima generazione (social media quali Instagram, Facebook, Twitter) e ponendo attenzione alle specifiche esigenze delle diverse categorie di pubblico;
- l'organizzazione di conferenze, iniziative culturali e attività educative di vario genere (visite guidate, attività didattiche, laboratori ecc.);
- pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- attività di fundraising (partecipazione a bandi, ricerca di sponsorizzazioni ecc.) volta alla realizzazione di progetti di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio;
- attivazione di collaborazioni con altri enti (pubblici e privati) per la realizzazione di progetti di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio.

4. Principi

Nello svolgimento delle proprie attività i Musei Civici si ispirano ai seguenti principi fondamentali:

Trasparenza

La trasparenza è intesa come accessibilità totale alle informazioni. Le amministrazioni pubbliche devono promuovere la massima trasparenza nella propria organizzazione e nella propria attività. Il rispetto di tale principio è alla base del processo di miglioramento della qualità dei servizi, così come definito dal D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, relativo al "Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". In particolare, l'art. 32, comma 1 del D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.

Uguaglianza

I servizi sono resi sulla base del principio dell'uguaglianza che garantisce un uguale trattamento a tutti i cittadini, senza ingiustificata discriminazione e senza distinzione di nazionalità, sesso, lingua, religione, opinione politica. Il Sistema dei Musei Civici si adopera per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con diversa abilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale. Gli strumenti e le attività di informazione, comunicazione, documentazione, assistenza scientifica alla ricerca, educazione e didattica sono comunque improntati a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

Imparzialità

Il Sistema dei Musei Civici ispira il proprio comportamento a principi di obiettività, giustizia e imparzialità. Gli utenti possono contare sulla competenza e la disponibilità del personale nel soddisfacimento delle proprie esigenze, aspettative e richieste.

Continuità

È garantita la continuità e regolarità nell'erogazione dei servizi. In caso di difficoltà e impedimenti il Servizio Musei si impegna ad avvisare preventivamente gli utenti e ad adottare tutti i provvedimenti necessari per ridurre al minimo i disagi.

Partecipazione

I Musei Civici promuovono la partecipazione degli utenti, singoli o associati, al fine di favorire la loro collaborazione al miglioramento della qualità dei servizi, individuando modi e forme attraverso cui essi possono esprimere e comunicare suggerimenti, osservazioni, richieste e reclami.

Efficienza ed efficacia

I Musei Civici perseguono l'obiettivo del continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Sicurezza e riservatezza

Viene garantita la conformità dei servizi erogati alla normativa vigente in materia di sicurezza e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge per la tutela della privacy. I dati personali dell'utente vengono utilizzati esclusivamente per le finalità di carattere istituzionale e non vengono trattati da personale non autorizzato né ceduti, comunicati, diffusi a terzi.

Disponibilità e chiarezza

I Musei Civici adottano ogni misura affinché:

- il personale incaricato dei servizi ispiri il proprio comportamento nei confronti del pubblico a presupposti di gentilezza, cortesia e collaborazione e al principio della semplificazione delle procedure burocratiche;
- gli operatori erogano i servizi in modo chiaro e comprensibile, utilizzando un linguaggio facile e accessibile a tutti gli utenti.

Qualità dei servizi

Viene perseguito il raggiungimento degli standard e obiettivi di qualità previsti dal Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998).

5. Diritti e doveri degli utenti

Gli utenti dei Musei Civici hanno diritto a:

- ricevere una chiara ed efficace informazione sulle offerte dei Musei e sulle modalità di accesso ai servizi e alle iniziative;
- essere aggiornati sulle iniziative dei Musei attraverso il sito Padovamusei.it e le relative sottosezioni nonché attraverso newsletter regolarmente inviate a chi si sia iscritto nel database;
- interloquire con i Musei Civici attraverso tutti i mezzi messi a disposizione: direttamente, con gli operatori presenti nelle sedi museali; per telefono; tramite posta elettronica e social media (Instagram, Facebook, Twitter);
- comunicare osservazioni e suggerimenti o sporgere reclami.
- A ciascun utente è garantita la possibilità di segnalare suggerimenti, osservazioni o manifestare motivi di insoddisfazione tramite l'inoltro formale di un reclamo secondo il modello allegato alla presente carta.

I suggerimenti e i reclami per il mancato rispetto degli impegni contenuti nella *Carta dei servizi* possono essere indirizzati a:

Direzione Musei
Via Porciglia, 35
35121 Padova
musei@comune.padova.it

La Direzione Musei accoglie reclami, proposte, suggerimenti, formali o informali, positivi o negativi ed effettua un monitoraggio periodico delle segnalazioni, provvedendo a rispondere entro 30 giorni. Nel 90% dei casi il tempo di risposta è inferiore a 15 giorni.

Gli utenti dei Musei Civici sono tenuti a osservare le regole di buona educazione e di corretto comportamento nei confronti degli altri utenti, del personale in servizio presso i Musei e del patrimonio culturale ivi conservato.

I comportamenti in contrasto con tali regole, con i divieti indicati all'ingresso e con le indicazioni fornite dal personale e tramite i pannelli informativi possono essere anche motivo di allontanamento dalla struttura museale.

È vietato al pubblico:

- fumare e utilizzare sigarette elettroniche, anche nelle pertinenze all'aperto;
- abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori;
- introdurre animali, salvo che non si tratti dei cani-guida per non vedenti o di piccoli animali che in tal caso vanno tenuti in braccio;
- portare ombrelli, zaini e borse di grandi dimensioni;
- consumare cibi e bevande;

- fotografare o filmare con flash o attrezzature professionali senza l'autorizzazione della Direzione;
- usare bastoni per selfie (selfie sticks);
- usare telefoni cellulari disturbando gli altri visitatori con suonerie e colloqui ad alta voce;
- toccare i reperti archeologici, le pareti decorate, le opere d'arte e la mobilia antica;
- oltrepassare i cordoni e le altre barriere antintrusione poste lungo il percorso di visita;
- servirsi di strumenti di amplificazione per le visite di gruppo.

È consentito effettuare fotografie per uso personale, senza uso di cavalletto e flash.

Un diverso utilizzo delle immagini delle opere esposte deve essere preventivamente autorizzato dalla Direzione Musei. L'autorizzazione a effettuare filmati o fotografie con uso di cavalletto deve essere richiesta alla Direzione Musei.

Gli oggetti personali che non possono essere introdotti nel percorso museale devono essere depositati all'ingresso dei Musei. I Musei non sono comunque responsabili degli oggetti personali di valore depositati dai visitatori.

6. Le Sedi Museali: descrizione delle strutture

Museo Eremitani e Palazzo Zuckermann

Il Museo Eremitani è un complesso museale situato nell'ex convento dei frati Eremitani, in Piazza Eremitani 8.

Al piano terra si trova il Museo Archeologico, con reperti preromani e romani, una sezione egizia legata all'esploratore padovano Giovanni Battista Belzoni, un rarissimo reperto mesopotamico, varie collezioni di ceramica etrusca, greca e magnogreca e una collezione di gemme. Sala museale all'aperto è l'Arena romana, ovvero quanto rimane del grande anfiteatro della Padova romana.

Al piano superiore si trova il Museo d'Arte Medioevale e Moderna che conserva dipinti e sculture dal Medioevo al Settecento, secondo un percorso che si snoda da Giotto a Canova. Una ricca sezione è costituita dalla collezione di dipinti lasciata nel 1864 dal conte Leonardo Emo Capodilista.

A poca distanza si trova la Cappella degli Scrovegni con gli straordinari affreschi di Giotto.

Di fronte, in corso Garibaldi 33, sorge Palazzo Zuckermann, che è stato individuato come sede privilegiata per l'ampliamento espositivo, nell'ottica di creare una cittadella museale. Ospita il Museo di Arti Applicate che rappresenta un insieme di assoluta unicità per la rilevanza e la varietà delle opere e il Museo Bottacin che si compone di una sezione d'arte e di una sezione numismatica, grazie alla quale ha assunto un ruolo guida non solo sul territorio.

Il biglietto di ingresso è unico per tutte le sedi indicate. La biglietteria è situata in Piazza Eremitani, 8.

Può essere acquistato in biglietteria e online tramite la piattaforma www.cappelladeglisrovegni.it

La prenotazione per la Cappella degli Scrovegni è obbligatoria.

Per orari di apertura e tariffe si rinvia al sito istituzionale Padovamusei.it

Per info: 049/8204551 (Museo Eremitani) 049/8205664 (Palazzo Zuckermann)

7. Le Sedi Monumentali: descrizione delle strutture

Palazzo della Ragione e area archeologica sottostante

È situato in Piazza delle Erbe e fin dal Medioevo rappresentava il cuore civile, politico ed economico della città. Ancora oggi i mercati della frutta, della verdura, dei formaggi, delle carni si svolgono intorno al Palazzo e sotto la grande sala pensile popolarmente chiamata "il Salone". L'edificio fu innalzato a partire dal 1218-19, ma la configurazione attuale venne assunta tra il

1306 e il 1308, quando fra Giovanni degli Eremitani trasformò i tre grandi ambienti in cui era suddiviso il piano superiore in un'unica sala, ideando una nuova copertura a forma di carena di nave rovesciata. La decorazione pittorica era ispirata all'"astrologia giudiziaria" di Pietro d'Abano, professore di medicina e di filosofia naturale nello studio di Padova dal 1306. Il ciclo fu realizzato da Giotto e bottega (1315-17), con contributi di Giusto de' Menabuoi. Nel 1420 il Palazzo fu devastato da un incendio; la volta venne ricostruita tale e quale e gli affreschi furono rifatti dal pittore padovano Nicolò Miretto e da Stefano da Ferrara. Nella seconda metà del '400 intervenne nella fascia inferiore del ciclo pittorico Jacopo da Montagnana e nel '500 Domenico Campagnola.

Nel 1837 venne collocato il grande cavallo ligneo, donato alla città dalla famiglia Capodilista e realizzato nel 1466. Nell'angolo nord-orientale è collocata dal 1231 la pietra del vituperio, utilizzata quale berlina per debitori insolventi.

Per orari di apertura e tariffe si rinvia al sito istituzionale Padovamusei.it

Per info: 049/8205006

L'area archeologica sottostante il Palazzo – i cosiddetti Sotterranei – è visitabile. Gli scavi hanno messo in luce un'interessante stratificazione e i resti di costruzioni medievali quali torri, case fortificate, un palazzo pubblico, un pozzo e un antico carcere. A una quota più profonda sono visibili i resti del pavimento in mosaico e dei muri perimetrali di una *domus* romana di fine I-inizi II secolo d.C.

Per info: Associazione Arcadia

333 6799660 - 339 7866957

arcadiadidattica@gmail.com

arcadiadidattica.wordpress.com

Ponte romano detto San Lorenzo

Situato in Piazza Antenore, il ponte romano detto San Lorenzo, risalente al 40-30 a.C., assunse questa denominazione nel Cinquecento a causa della sua contiguità alla chiesa di San Lorenzo, non più esistente. In precedenza era noto come ponte di Santo Stefano. Originariamente a tre arcate, era lungo 53,28 m e largo 8,54 metri. In epoca medievale ne era utilizzata una sola, essendosi il fiume parzialmente interrato. Oggi, dopo i tombinamenti degli anni Cinquanta, il ponte si trova sotto il piano stradale. Per le sue dimensioni e il rapporto larghezza/altezza, è considerato ancora oggi un capolavoro di ingegneria.

Il ponte è visitabile su prenotazione.

Per info: Associazione Arcadia

333 6799660 - 339 7866957

arcadiadidattica@gmail.com

arcadiadidattica.wordpress.com

Piano Nobile dello Stabilimento Pedrocchi e Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea

Lo Stabilimento Pedrocchi è situato in Piazzetta Cappellato Pedrocchi ed è considerato un simbolo della città, opera del grande architetto Giuseppe Jappelli (1826). Sopra il Caffè Pedrocchi si trova il Piano Nobile, concepito per ricoprire la funzione di ridotto. Tutte le sale ruotano intorno alla Sala da ballo, dedicata a Gioachino Rossini. Le altre sale sono arredate e decorate in modo da ricreare l'ambientazione tipica di diversi periodi: Sala Greca, Sala Ercolana, Sala Rinascimentale, Sala Romana, Sala Egizia, decorate da illustri artisti.

Sullo stesso piano si trova il Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea, che documenta fatti e protagonisti di un secolo e mezzo di storia padovana e nazionale, dalla caduta della Repubblica Veneta (1797) alla promulgazione della Costituzione Italiana (1948).

Per orari di apertura e tariffe si rinvia al sito istituzionale Padovamusei.it

Per info: 049/8781231

Oratorio di San Rocco

Situato in via Santa Lucia, l'Oratorio sorge sull'area antistante la chiesa di Santa Lucia.

L'edificio fu costruito tra il 1525 e il 1542. È costituito da due sale sovrapposte. La sala inferiore è l'antica cappella con l'altare collocato sulla parete di fronte all'ingresso. È decorata con un ciclo pittorico dedicato alle storie di San Rocco, attribuito a Stefano Dell'Arzere e al fratello Gualtiero. Sull'altare è collocata la Pala con Madonna e Santi di Alessandro Maganza.

Una scala interna mette in comunicazione l'aula superiore, un tempo affrescata, dove si trova il grande dossale d'altare, in stucco, di Tiziano Minio.

Per orari di apertura e tariffe si rinvia al sito istituzionale Padovamusei.it

Per info: 049/8753981

Oratorio di San Michele

Situato in piazzetta San Michele 3, l'edificio è quanto rimane dell'antica chiesa dedicata a San Michele e ai Santi Arcangeli. La Cappella di Santa Maria fu eretta a seguito dell'incendio del 1390. Gli affreschi che decorano la cappella di Santa Maria della chiesa di San Michele, realizzati nel 1397 da Jacopo da Verona, sono incentrati sul ciclo mariano. Una lapide conferma la paternità di Jacopo da Verona e testimonia che la cappella fu voluta nel 1397 da Piero, figlio di Bartolomeo de Bovi, cugino di Piero di Bonaventura, ufficiale della zecca dei Carraresi.

Per orari di apertura e tariffe si rinvia al sito istituzionale Padovamusei.it

Per info: 049/660836

Loggia e Odeo Cornaro

Situati in via Cesarotti 37, la Loggia e l'Odeo Cornaro sono quanto rimane di un più ampio complesso di edifici e giardini, tra le massime testimonianze del Rinascimento padovano ed espressione degli interessi culturali dell'ideatore, Alvise Cornaro.

La Loggia, datata 1524, venne eretta in pietra di Nanto su progetto dell'architetto Giovanni Maria Falconetto, legato al Cornaro da amicizia e dal comune interesse per l'antichità classica; fu ideata per rappresentazioni teatrali e essa costituisce la prima concreta realizzazione in terra veneta della *frons scenae* di epoca romana. Sul suo sfondo Angelo Beolco, detto il Ruzante, recitava le sue commedie.

Risale al 1530 la costruzione dell'Odeo, luogo per la musica e le conversazioni erudite, la cui pianta è costituita da uno spazio centrale ottagonale circondato da vani laterali disposti simmetricamente e magnificamente affrescati.

Per orari di apertura e tariffe si rinvia al sito istituzionale Padovamusei.it

Per info: 335/1428861

Torre dell'Orologio

Situata tra il Palazzo del Capitano e il Palazzo dei Camerlenghi, in Piazza dei Signori, la Torre è un edificio di origine medievale. Sorse nella prima metà del XIV secolo come porta orientale della Reggia Carrarese, successivamente fu sopraelevata, adornata in stile gotico e dotata del celebre orologio astronomico. Il suo aspetto attuale si deve ai lavori promossi a partire dal 1426 dal Capitano Bartolomeo Morosini, conclusi con l'inaugurazione dell'orologio astronomico nel 1437. Nel 1531 venne aggiunto il grande arco trionfale alla base, su progetto di Giovanni Maria Falconetto. L'orologio costituisce la ricomposizione dell'originale meccanismo posto sulla torre della porta meridionale della Reggia Carrarese, costruito su progetto di Jacopo Dondi nel 1344. Di questo antico strumento trecentesco si conservano originali i segni dello Zodiaco, riutilizzati da Matteo Novello e Giovanni e Gian Pietro delle Caldiere per la costruzione dell'attuale, conclusasi nel 1436.

Per orari di apertura e tariffe si rinvia al sito istituzionale Padovamusei.it

Per info: 392/4764353

Casa del Petrarca ad Arquà

Situata nel comune di Arquà Petrarca, in via Valleselle 4, la casa fu donata al sommo poeta da Francesco I da Carrara, signore di Padova e suo amico sincero. Petrarca la elesse a rifugio degli ultimi anni, dal 1370 al 1374 e la adibì ad abitazione per sé e la sua famiglia. Sul davanti c'era il giardino, sul retro il brolo. Dopo la morte del Petrarca si succedettero diversi proprietari. Alla metà del '500 il nuovo proprietario, Paolo Valdezocco, fece affrescare le stanze con un ciclo

ispirato alle opere più famose del Petrarca. L'ultimo proprietario, il cardinale Pietro Silvestri, nel 1875 lasciò la casa in eredità al Comune di Padova, che ne entrò ufficialmente in possesso il 6 febbraio 1876. La casa del Petrarca è uno dei primi esempi di quella categoria di museo diffusissimo in Europa, denominato "case della memoria".

Per orari di apertura e tariffe si rinvia al sito istituzionale Padovamusei.it
Per info: 0429/718294

8. Servizi

Accessibilità

Il Museo Eremitani e Palazzo Zuckermann sono raggiungibili con mezzi pubblici (fermata Eremitani/Arena); nelle vicinanze sono presenti parcheggi pubblici a pagamento. Entrambe le sedi sono dotate di ascensori. Sono presenti servizi igienici dedicati. Le persone disabili sono aiutate nell'accesso e nell'uso degli ausili dal personale di vigilanza. Compatibilmente con le caratteristiche degli edifici storici, gli spazi aperti al pubblico sono stati adeguati all'accesso dei visitatori con disabilità motoria con il superamento delle barriere architettoniche.

Tutte le sedi monumentali sono tutte situate nel centro storico, raggiungibili con mezzi pubblici e con parcheggi pubblici a pagamento nelle vicinanze. Per il Palazzo della Ragione l'ingresso per persone con disabilità motoria è dal cortile del Municipio (049/8205006); per il Pedrocchi da Vicolo Cappellato Pedrocchi (049/8781231).

La Casa del Petrarca ad Arquà è raggiungibile con mezzi privati.

Esposizioni permanenti

Il patrimonio museale è costituito da reperti archeologici, dipinti, sculture, monete, e altre opere di arti applicate suddivise in raccolte, esposte nelle sedi museali o conservate nei depositi. La formazione delle raccolte è il risultato di un processo di acquisizioni iniziato nel tardo Ottocento e tutt'oggi in corso.

Le figure tecniche con competenze scientifiche preposte alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni sono:

Direttore Musei e Conservatore del Museo Archeologico: Francesca Veronese

Conservatore Museo d'Arte Medievale e Moderna: Elisabetta Gastaldi

Conservatore Museo Bottacin: Valeria Vettorato

Mostre temporanee

Il sistema museale offre mostre temporanee, organizzate anche in collaborazione con altre realtà, per la valorizzazione del proprio patrimonio culturale. Le sedi espositive sono tre: una situata al Museo Eremitani, una a Palazzo Zuckermann e una terza all'Oratorio di San Rocco.

Accesso ai depositi

I depositi sono accessibili agli studiosi, previa autorizzazione della Direzione.

Servizi educativi

Il sistema museale propone diverse tipologie di servizi educativi rivolte a scuole, famiglie, studenti, docenti, giovani e adulti e differenziate per target e tipologia.

Scuole

L'offerta didattica riservata alle scuole di ogni ordine e grado, a partire dalla prima infanzia, prende il nome di "Impara il Museo".

Alle tradizionali metodologie si affiancano nuovi approcci educativi che spaziano dal gaming al digitale. Esperti archeologi e storici dell'arte sono pronti a guidare le scuole alla scoperta del patrimonio artistico della città di Padova, con itinerari tematici all'interno dei musei ed in giro per la città. Inoltre, tante proposte laboratoriali per tutte le fasce d'età.

L'elenco completo delle proposte e delle relative tariffe è regolarmente pubblicato nella sezione "scuole", area "servizi educativi" del sito Padovamusei.it

È possibile prenotare la pausa pranzo per tutta la classe presso la Caffetteria del Museo Eremitani attraverso apposita modulistica che si riceve al momento della prenotazione dell'attività didattica. Il modulo dovrà essere inviato a eremitani@percorsualtro.it con almeno una settimana d'anticipo rispetto all'attività in Museo. Per prenotazioni dell'ultimo minuto (solo in caso di condizioni

meteo avverse), è consentito contattare direttamente la Caffetteria al 320/2867553 la mattina prima dell'inizio dell'attività.

Famiglie, giovani e adulti

Il complesso museale organizza durante tutto l'anno iniziative a prezzi agevolati per promuovere le proprie collezioni permanenti e in occasione di mostre temporanee.

Visite guidate, laboratori, presentazioni di libri, cacce al tesoro, tour tra i Musei e la città con i visori 3D, collaborazioni museo-teatro, esperienze in lingua inglese sono solo alcune delle attività che vengono periodicamente proposte.

Le iniziative vengono diffuse sia nel sito Padovamusei.it che tramite newsletter e social media (Instagram, Facebook, Twitter) e per ciascuna sono specificate le modalità di partecipazione.

Notevole è l'impegno per la realizzazione di percorsi inclusivi per persone diversamente abili e con bisogni educativi speciali.

Docenti

Il complesso museale offre percorsi di formazione per docenti sulle proprie collezioni e le attività rivolte alle scuole. È inoltre partner di progetto assieme a Musme e Università degli studi di Padova, dell'iniziativa "Padova Insegna", giornata della didattica aperta a tutti i docenti e piattaforma online (<https://padovainsegna.it/>)

PCTO

Il complesso museale collabora con gli Istituti scolastici di Padova e provincia proponendo diversi percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro). Le sedi coinvolte sono nello specifico il Museo Eremitani con la Cappella degli Scrovegni e Palazzo Zuclermann.

Le attività sono subordinate alla stipula di un'apposita Convenzione, che ne disciplina tempi e modalità, e tutti gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli studenti, sulla base di un progetto formativo personalizzato, ricevono da un tutor dedicato formazione e assistenza lungo tutto il periodo di permanenza e sono affiancati da personale esperto. Questa diventa per loro l'occasione di mettersi alla prova nell'ambito museale, della storia dell'arte, della cittadinanza attiva e dell'accoglienza ai visitatori

Studenti universitari

Il complesso museale offre diverse opportunità per svolgere stage curriculari (in triennale e magistrale) o tirocini retribuiti (post lauream) presso le proprie strutture.

Le attività sono subordinate alla stipula di un'apposita Convenzione, che ne disciplina tempi e modalità, e tutti gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Gli studenti, sulla base di un progetto formativo personalizzato, ricevono da un tutor dedicato formazione e assistenza lungo tutto il periodo di permanenza e sono affiancati da personale esperto.

Servizio civile universale

Il complesso museale offre la possibilità ai giovani di espletare un anno di servizio civile presso le proprie sedi, con coinvolgimento nelle diverse attività museali.

Servizi scientifici

In funzione della propria attività istituzionale il complesso museale cura e gestisce la catalogazione del patrimonio museale e della relativa documentazione, consultabile su richiesta motivata e compatibilmente con la sicurezza dei beni e la tutela della riservatezza, dei dati sensibili e dei diritti d'autore.

Il complesso museale promuove ricerche scientifiche e organizza convegni, seminari e giornate di studio.

È inoltre dotato di un Gabinetto Fotografico storico e corrente che raccoglie varie tipologie di fototipi: negativi su lastra e su pellicola, positivi su carta, in trasparenza e in formato digitale. È possibile farne richiesta utilizzando l'apposita modulistica.

A Palazzo Zuckermann il Museo Bottacin è dotato di una ricca biblioteca specializzata in numismatica.

Servizi di concessione in uso

È possibile richiedere materiale fotografico (foto e filmati) attraverso apposita modulistica reperibile al link <https://padovamusei.it/it/autorizzazioni-riproduzioni-riprese>

Il tempo di concessione per l'autorizzazione alla riproduzione immagini, riprese, foto e video è di 30 giorni. Nei casi in cui l'autorizzazione sia a titolo oneroso la stessa sarà rilasciata previa constatazione dell'avvenuto pagamento delle somme richieste dall'Amministrazione.

Spazi in concessione

È possibile richiedere in concessione d'uso le sale conferenze (Museo Eremitani: Sala del Romanino; Palazzo Zuckermann: Sala del Medagliere) attraverso apposita modulistica fornita su richiesta dalla Direzione Musei, rivolgendosi ai numeri 049/8204572 oppure -4510 o all'indirizzo musei@comune.padova.it. Unitamente al modulo per la richiesta della sala saranno forniti le modalità di pagamento del canone di concessione e il modulo dati per la fattura.

Bookshop e Caffetteria

Il Museo Eremitani è dotato di un bookshop dove sono reperibili pubblicazioni inerenti le varie sezioni museali e pubblicazioni specialistiche, divulgative e per ragazzi/bambini. Dispone altresì di una Caffetteria.

Pubblicazioni

Il sistema museale cura la pubblicazione di opere scientifiche sulle proprie Collezioni e del "Bollettino del Museo Civico", rivista scientifica riconosciuta dall'ANVUR, pubblicata con cadenza annuale. Dal 2023 è iniziata una nuova serie che vanta un qualificato Comitato Scientifico.

Eventi

Al Museo Eremitani e al Museo Bottacin vengono regolarmente organizzati incontri per il pubblico, mostre, conferenze e iniziative culturali di vario genere. Informazioni aggiornate sulle iniziative in programma sono consultabili nel sito padovamusei.it sotto la voce "news".

Servizi di sicurezza

Nel complesso museale sono assicurati la vigilanza e il controllo costante degli ambienti inclusi nei percorsi di visita per garantire la sicurezza delle opere e del buon andamento della visita.

Gli operatori presenti nei percorsi di visita sono a disposizione dei visitatori per informazioni di orientamento.

I visitatori sono invitati a seguire attentamente le indicazioni del personale di sorveglianza che ha la facoltà di chiedere alle persone presenti nei Musei di qualificarsi, qualora lo ritenga opportuno per la sicurezza delle opere e la tranquillità dei visitatori, e di fare allontanare coloro che persistano in comportamenti incompatibili con queste inderogabili necessità.

Ciascuna delle sedi museali è dotata di:

- Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori
- Documento di valutazione dei rischi di incendio
- Piano di emergenza e di evacuazione.

Iniziative speciali

L'Amministrazione comunale e/o la Direzione Musei possono concedere l'accesso gratuito o a tariffa ridotta:

- ai soggetti individuati mediante specifiche convenzioni;
- alle personalità ospiti;
- a studiosi il cui progetto di studio e ricerca sia attestato da enti e istituzioni;
- in occasione di manifestazioni e cerimonie istituzionali che rendano necessaria una temporanea notevole riduzione del percorso di visita;
- in occasione di eventi di particolare rilievo culturale e sociale.

9. Revisione e aggiornamento della *Carta dei servizi*

La presente Carta della qualità dei servizi è sottoposta ad aggiornamento periodico (biennale) e ogniqualvolta se ne verifichi la necessità.

Padova, Ottobre 2024